

AIMAR Newsletter / Notiziario AIMAR

EDITED BY / A CURA DI STEFANO NARDINI

email: snardini@qubisoft.it



Associazione Scientifica Interdisciplinare
per lo Studio delle Malattie Respiratorie

La primavera che sta finendo ha avuto per AIMAR una grande importanza, non dissimile (per eventi e iniziative stimolanti) da quella del 2008, quando per la prima volta in Italia, a una Conferenza nazionale di consenso sui grandi temi della medicina respiratoria si fece seguire una serie simultanea di conferenze locali, volte a disseminare e condividere il consenso raggiunto.

Si sono infatti susseguiti ad aprile i "Top Seminar", nella prestigiosa sede di San Servolo a Venezia, il Corso Master di aggiornamento in Medicina Respiratoria di Viareggio (vedi pag. 220) e la seconda Conferenza di Consenso tra il 28 e il 31 maggio. Altri eventi, di valenza locale e di ottima caratura scientifica, come ad esempio il convegno "Problematiche assistenziali in Medicina Respiratoria", tenutosi a Riposto (Catania), non vengono qui citati solo per motivi di spazio.

Nel breve volgere di un mese si sono poi tenute due riunioni di Consiglio (Direttivo e Nazionale) e un'Assemblea. Inframmezzati agli eventi AIMAR, il congresso annuale dell'ATS a New Orleans in maggio e la quinta assemblea mondiale della GARD a Toronto in giugno hanno visto la partecipazione di delegazioni più o meno allargate della nostra società (vedi foto in basso a pag 225, con l'Esecutivo AIMAR e l'attuale e il Past President ERS).

Dell'evento di Venezia è stato dato ampio resoconto nello scorso numero di MRM. Dell'assemblea GARD si parlerà per esteso nel prossimo numero di MRM. Riguardo invece alla seconda edizione della Conferenza di Consenso - che quest'anno è stata organizzata congiuntamente sul piano scientifico dalle tre società scientifiche maggiori di area pneumologica - non si può sottacere che è stata coronata da un pieno successo.

In particolare sembra aver funzionato perfettamente - anche se all'inizio con qualche prevedibile intoppo - la quasi nuova formula (AIMAR l'ha concepita e sperimentata nella prima edizione del 2007) che è stata adottata, nella quale sono state eliminate completamente letture frontali e "orazioni" classiche, a

favore della ricerca di una completa interazione tra "esperti" e "pubblico". Questa interazione è infatti volta alla costruzione di un nuovo sapere pneumologico ottenuto mediante un confronto tra gli studiosi più autorevoli e gli specialisti che operano quotidianamente sul campo, con un respiro interdisciplinare. La struttura era costituita da 8 sessioni, ciascuna dedicata a uno degli argomenti più importanti e critici della nostra disciplina.

Come molti dei lettori già sanno, in apertura di ogni sessione un moderatore leggeva alcune affermazioni ("statement") preparati dagli esperti sulla base della letteratura disponibile e delle evidenze che se ne potevano trarre. Per ogni affermazione veniva chiesto al pubblico di esprimere per via elettronica con apposito strumento (televoter) il grado di accordo/disaccordo. Il risultato del voto veniva proiettato in tempo reale e il moderatore dichiarava ufficialmente l'approvazione (o la mancata approvazione) dell'affermazione. L'esperto che aveva preparato le affermazioni veniva poi chiamato al podio a commentare l'esito delle votazioni, esponendo le sue ragioni con un numero massimo di tre diapositive. In particolare gli era richiesto di soffermarsi sulle affermazioni non condivise per motivare ulteriormente le ragioni di quelle affermazioni. Su queste ultime il moderatore faceva ripetere la votazione dopo le delucidazioni dell'esperto per giungere a una condivisione (o non condivisione) definitiva.

Come accennato la formula ha funzionato, ma con qualche problema però: non tutti i presenti in sala hanno ritirato il telecomando per il voto (forse scoraggiati dalla necessità di consegnare un documento di identità) e non hanno quindi partecipato alla votazione (ciò ha reso il consenso/dissenso meno generale). Alcuni interventi degli esperti sono stati troppo lunghi e con un numero di diapositive eccessivo. Non tutti i moderatori hanno fatto rispettare i tempi (certamente ma necessariamente molto stretti) e alcune volte la discussione si è sviluppata tra gli esperti al podio e altri esperti in prima fila, invece che tra



Gli Editor di MRM all'ATS 2010 International Conference. Da sinistra: Stefano Nardini, Fernando De Benedetto, Claudio F. Donner e Claudio M. Sanguinetti.

gli esperti al podio e il pubblico. Non c'è stata una completa osservanza delle "norme redazionali" nella preparazione delle affermazioni: alcune erano molto lunghe, al punto che a volte era difficile capire su cosa esattamente si dovesse concordare/discordare. Altre erano brevissime, altre ancora ovvie, o astruse, oppure poco chiare.

È evidente che si è pagato lo scotto di una formula innovativa per tutti: ma l'evento complessivo è risultato interessante, l'aula principale è sempre stata gremita, le domande generalmente pertinenti. Per quanto riguarda il grado di consenso raggiunto per ogni argomento e il relativo commento, questo sarà l'oggetto di uno dei prossimi numeri di MRM. Tutto quanto osservato costituirà motivo di riflessione in occasione dell'organizzazione della terza Conferenza di Consenso. Già adesso si può anticipare che un'innovazione che verrà introdotta sarà la scelta degli argomenti non operata dal vertice ma affidata ai soci, che si esprimeranno attraverso un questionario fatto circolare circa un anno prima della Conferenza (in programma nel 2012 o 2013). Anche i corsi (uno per medici radiologi, uno per medici pediatri, uno per medici ORL e due per infermieri), contrariamente alle aspettative, sono stati molto ben frequentati ed in particolare quello per medici radiologi ha visto l'aula gremita con uditori in piedi.

Nei due direttivi, svoltisi in aprile a Venezia (Consiglio Direttivo) e in maggio a Roma (Consiglio Nazionale), è stato presentato il bilancio AIMAR 2009, chiusosi con un sostanziale pareggio, con un accumulo di riserve pari a € 60.000,00. Il bilancio è stato poi approvato dall'Assemblea.

Si è inoltre discusso della riorganizzazione dell'asso-



Al centro il Presidente AIMAR Claudio F. Donner affiancato a sinistra dal Past President ERS Jorrit Gerritsen e a destra dall'attuale ERS President Nikolaos M. Sifakas.

ciazione, resa necessaria dalla crisi economica e dalla conseguente ridotta contribuzione delle aziende farmaceutiche alle società scientifiche.

La notevole riduzione delle entrate ha reso indubbiamente meno floride le condizioni economico-finanziarie della nostra Società. Per mantenere la compatibilità di bilancio si è reso necessario ripensare la missione di AIMAR e limitare le sue attività soltanto a quelle relative alla formazione e ricerca, rinunciando all'organizzazione di eventi e affidando tale compito a una società esterna, che è stata individuata mediante gara nella Dynamicom di Milano.

Il cambiamento descritto ha consentito di dimezzare l'organico dell'ufficio di Borgomanero, riducendo sia il personale sia la superficie occupata (e quindi le spese di affitto e dei servizi relativi) nell'edificio che ospita la sede AIMAR. Sono stati presentati nel dettaglio i progetti di ricerca AIMAR per i quali si è recentemente passati dalla fase progettuale alla fase operativa: il progetto "e-DIAL" (che verrà realizzato grazie a un contributo educativo di Menarini) e il progetto "OTTIMO" (che verrà realizzato grazie a un contributo educativo di Chiesi).

Si è presa visione dello stato dell'arte dei congressi regionali 2010-2011 (ancora una volta pensati per disseminare il consenso raggiunto nella Conferenza di Roma), della cui organizzazione e contenuti scientifici hanno relazionato i singoli presidenti regionali. È emerso un quadro molto positivo con programmi accattivanti per i potenziali utenti e completi dal punto di vista scientifico.

Sul fronte delle attività editoriali è stato preso atto che con la seconda parte del 2010 cesserà la collaborazione con l'AJRCCM per l'edizione italiana dello stesso. Tale decisione è scaturita da uno spiacevole episodio che si è verificato nel 2009, quando la traduzione italiana di un articolo comparso su AJRCCM è stata concessa a un soggetto terzo, una società privata di servizi, senza darne comunicazione ad AIMAR. Dal successivo scambio di corrispondenza è emersa l'impossibilità di continuare la collaborazione. Partendo infine dalla constatazione che il pagamento delle quote societarie non è né costante né diffuso e che la base dell'associazione, in particolare i giovani, sembra scarsamente coinvolta nelle attività societarie, il Consiglio Nazionale ha deciso di procedere a una rivitalizzazione delle attività dei gruppi di studio e delle assemblee, tale da costituire una valorizzazione dei giovani. Si è prospettata l'ipotesi di un evento congressuale organizzato e gestito dai giovani con una limitatissima partecipazione degli "anziani".

Ancora si è discusso di fornire incentivi alla partecipazione giovanile alle attività societarie, ad esempio attraverso borse di studio, il cui oggetto sia scelto in accordo con l'approccio multidisciplinare alla medicina respiratoria proprio della nostra Associazione.

Gli organi direttivi hanno quindi espresso varie proposte di coinvolgimento e hanno dato mandato all'esecutivo di "metterle in ordine" per formare un piano coerente e operativo.